



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 39 • Dicembre 2019

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno XIII n. 39 - Dicembre 2019 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 39 Dicembre 2019.

Auguri di Buone Feste!





In copertina:

Un Alpino della Protezione Civile intento ad illustrare ai ragazzi delle scuole le loro attività

Foto di Roberto Vela



l'ottantunesima penna

Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme

Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme

www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:

Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE:

Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:

Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:

Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico, Guido Galliano

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Marco Cardona, Pier Franco Ferrara, Claudio Miradei,

Paolo Pastorino, Giorgio Tassisto, Sergio Zendale

FOTOGRAFIE:

Mario Cavanna, Giuseppe D'Alia, Luca Geronutti,

Egidio Vettorato, Cristina Viazzo

GRAFICA:

Ilaria Cagno

STAMPA:

Tipografia Pesce Di Repetto Nadia Maddalena & C. S.N.C.

Questo numero è stato stampato in 1300 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME

PRESIDENTE:

Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI:

Cipriano Baratta, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:

Giuliano Becco, Mario Benzi, Bruno Chiodo, Pier Franco Ferrara,
Bruno Grattarola, Angelo Ivaldi, Fabrizio Ivaldi, Claudio Marengo,
Giuseppe Mighetti, Angelo Ricci, Giorgio Tassisto, Raffaele Traversa

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006

Auguri del Presidente



Cari Alpini, Amici degli Alpini e famigliari,

in occasione delle prossime Festività ho il piacere di rivolgere a tutti voi e ai vostri cari gli auguri più sinceri di un Buon Natale e di un felice Nuovo Anno.

Quest'anno la nostra Sezione, oltre alla riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento con Centro Studi e Protezione Civile, ha avuto l'orgoglio di organizzare una manifestazione sportiva nazionale, il 4° Campionato ANA di mountain bike, in questa occasione abbiamo riscosso l'apprezzamento di tutti, dal Presidente nazionale ai partecipanti, ed è doveroso per me ringraziare calorosamente tutti gli alpini della Sezione e gli amici che si sono adoperati per il successo di quest'evento. Ma noi alpini acquisiti non siamo inoperosi e per il 2020 è in programma un altro grande evento che ci pone alla ribalta nazionale, il Raduno biennale delle Fanfare dei Congedati che si svolgerà ad Acqui il primo fine settimana di ottobre. Sono sicuro che, con la collaborazione di tutti, sapremo organizzare al meglio anche questo bellissimo spettacolo

e quindi, nella speranza di un ottimo futuro, rinnovo i miei auguri a voi tutti, ai nostri Alpini in armi impegnati sui vari fronti, ai nostri Reduci, al Presidente nazionale Sebastiano Favero, al nostro Consigliere nazionale Giancarlo Bosetti e al Consiglio Direttivo nazionale ed a quanti collaborano e vogliono bene alla nostra grande famiglia alpina.

Angelo Torrielli

Auguri del Consigliere nazionale



Carissimi Alpini e Amici,

anche il 2019 è trascorso ed è ormai vicina la Festività del Santo Natale e un nuovo anno.

Vi ringrazio per la vostra preziosa attività all'interno dei Gruppi e della Sezione, apprezzo la vostra partecipazione agli eventi e vi ribadisco che il contributo di ognuno di voi è fondamentale per mantenere vivi i valori alpini e riscuotere fiducia da chiunque viene a contatto con noi. Sappiate che la nostra Sezione gode di stima a livello nazionale e questo è sicuramente merito vostro, ma non bisogna sedersi sugli allori bensì pensare a nuove sfide, a nuovi traguardi da raggiungere, nuove modalità per esprimere i nostri valori di amicizia e solidarietà nei confronti della popolazione del nostro territorio. Ho fiducia in voi e sono sicuro che continueremo ad operare in modo efficace. Colgo l'occasione per rivolgere un caro saluto ai nostri reduci, esempi di saggezza a cui dobbiamo prestare il massimo rispetto.

Auguri a tutti voi Alpini e alle vostre famiglie, agli anziani, agli ammalati, agli amici che condividono i nostri valori e sostengono le nostre iniziative.

Auguri per un 2020 pieno di salute, serenità e speranza. W gli alpini, W l'Italia!

Giancarlo Bosetti

Auguri della redazione

Nel 2020 ricorrerà il centenario della prima Adunata nazionale che si svolse all'Ortigara nel settembre 1920. Lo festeggeremo nell'ospitale Romagna in un'Adunata che si preannuncia storica per la grande partecipazione prevista. Nel 2020 si ricorderà anche il centenario di tre Sezioni del nostro Raggruppamento: Torino, Genova ed Intra, quest'ultima sarà anche l'organizzatrice del 23° raduno del Primo Raggruppamento. Parlando di ricorrenze centenarie non possiamo dimenticare i nostri Reduci, tutti alpini della Divisione "Cuneense", la divisione martire. I Reduci sono un patrimonio prezioso e abbiamo il dovere di ascoltarli rendendo in tal modo omaggio a tutti i caduti di tutte le guerre e anche perché venga compreso da chiunque il valore della pace. Tanti auguri di buon Natale e di un sereno 2020 a tutti gli alpini, ai loro famigliari e a chi condivide i nostri valori.



Pensiero con la penna

Essere alpini è una responsabilità

Ognuno di noi vive a contatto con tante persone, familiari, parenti, amici, colleghi di lavoro, conoscenti, normalmente quasi tutti sanno della nostra appartenenza alla grande famiglia dell'ANA. Di conseguenza, visti i valori di cui è portatrice la nostra Associazione, abbiamo la responsabilità di comportarci in modo eticamente consono. L'alpinità è un concetto che diamo per scontato, dovrebbe far parte naturalmente del patrimonio morale di ciascun alpino e quindi dell'Associazione. Se ne fa un gran parlare e, anche quando non se ne parla, l'alpinità viene continuamente sottintesa; in realtà, raramente viene esplicitata nelle sue componenti. Le vogliamo citare? Esse sono la Patria, la memoria dei Caduti, l'onore, la famiglia, la conoscenza della storia come maestra di vita, la trasmissione della cultura della montagna, l'amicizia disinteressata, la solidarietà, la disciplina, l'onestà. Certamente sono valori conosciuti da tutti, ma quanti li perseguono con la dovuta fermezza? Interrogiamoci su questo punto fondamentale. Purtroppo negli ultimi anni si sta affermando sempre più una cultura individualista per cui sembra che l'unico modo per stare bene è quello di pensare solo a sé stessi, si vuole vedere solo i diritti senza i doveri, manca il rispetto verso il prossimo e vi è indifferenza per l'interesse collettivo. Sembra che chi non vuole osservare le regole e i doveri sia un tipo da ammirare mentre chi crede ancora in determinati valori viene visto come un illuso. L'ANA invece, in cent'anni, ha reso evidente che uno stile di vita basato su dei valori positivi è possibile e aiuta a migliorare la qualità della vita. Certi comportamenti deleteri, imperanti oggi, non ci devono appartenere perché oltre a gettare discredito su di noi coinvolgono anche l'immagine dell'ANA stessa. L'avidità di denaro e beni, il pettegolezzo, l'incoerenza, l'egoismo sono deprecabili in ogni persona ma ancora di più in noi alpini in quanto deteriorano la nostra immagine, costruita in un secolo e diffusa da grandi figure del passato e del presente. Il senso di appartenenza e il nostro orgoglio sono le motivazioni che ci devono spingere ad impegnarci e ad operare al meglio, ognuno secondo le proprie competenze e capacità, senza aspettare un ritorno economico o favoritismi vari. Il singolo è utile ma non indispensabile, non contano le primedonne, conta il gruppo e l'agire insieme, il non lasciare indietro nessuno, altrimenti non si va da nessuna parte. Poi pensiamo ad un'altra cosa, quando sfiliamo per l'Adunata Nazionale e per altre manifestazioni la gente ci applaude, ma non applaude noi come singoli, applaude noi come collettivo. Loro vedono in noi un'associazione che offre serietà, solidarietà, amicizia, onestà e apprezzano che esista in questa società invasa dall'individualismo, qualcuno di cui fidarsi. Lo stile di vita e l'esempio sono le condizioni necessarie per farci apprezzare, la nostra presenza nei supermercati durante il banco alimentare costituisce un'importante occasione per farci conoscere e tutto dipende da noi per raccogliere simpatie e nuove adesioni. Un altro aspetto a cui dobbiamo fare attenzione è l'approccio ai social, soprattutto se sul profilo inseriamo una nostra fotografia con il cappello alpino; abbiamo la responsabilità di evitare commenti in contrasto con i dettami del nostro Statuto, dobbiamo evitare di farci coinvolgere in sterili polemiche e malintesi con sconosciuti in quanto la facilità di accesso e di scrittura in questo mondo da libertà a chiunque di dire qualsiasi cosa, quindi è meglio sorvolare e non farsi coinvolgere, il mondo vero è quello reale dove ci si conosce di persona e i social vanno utilizzati per facilitare i contatti tra chi è lontano, non per altro. In conclusione se ognuno di noi cerca di comportarsi in maniera positiva oltre a migliorare sé stesso rende migliore il gruppo sociale di cui fa parte.

Guido Galliano

AVVISO IMPORTANTE - Destinazione del 5 per mille

Destinare il 5x1000 è un'occasione imperdibile per aiutare concretamente la nostra Protezione Civile Sezionale. È sufficiente una semplice firma nella casella riservata al 5 x 1000 affinché una parte delle imposte pagate venga versata alla nostra Sezione.

Il 5x1000 non è una "tassa" in più, ma è solamente il cambio di destinazione di una somma che deve essere comunque versata allo Stato.

La destinazione del 5x1000 può essere fatta anche da chi non presenta la denuncia dei redditi ma che è in possesso del Mod. CUD.

Occorre in tutti i casi indicare nell'apposito spazio dei moduli 730, UNICO e CUD il codice della Sezione A.N.A. di Acqui Terme che è:

90018730060

Perché l'iniziativa abbia successo è importante che tutti gli alpini e i soci aggregati prendano coscienza che il loro contributo individuale è determinante. Una semplice firma e il numero sopra indicato possono garantire un futuro più sereno alla nostra Sezione ed ai nostri Gruppi.

Adunata nazionale 2021

Sabato 9 novembre 2019 il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANA ha deciso che sarà Udine la città che ospiterà la 94ª Adunata nazionale nel secondo fine settimana di maggio 2021; Udine è stata preferita a Brescia, Matera e Alessandria, quest'ultima uscita sconfitta al ballottaggio finale. Complimenti a Udine ma complimenti di cuore agli amici alpini della Sezione di Alessandria che hanno fatto un grandissimo lavoro per portare avanti la candidatura. Dispiace che si sia persa l'occasione di portare l'Adunata nazionale in un territorio che non l'ha mai ospitata e la meritava, un territorio con tradizione di reclutamento alpino da inizio Novecento che ha dato moltissimi caduti e dispersi nelle due guerre e una città importante per la storia nazionale, in cui a inizio Risorgimento, nel 1821, è stato esposto pubblicamente per la prima volta il tricolore. Questa è una sconfitta di tutto il Nord Ovest non solo di Alessandria e provincia.

Raggruppamento Savona

GLI ALPINI DEL TERRITORIO ACQUESE AL RADUNO DI SAVONA

Domenica 6 ottobre 2019, in una bellissima giornata di sole, si è svolto a Savona il ventiduesimo raduno del Primo Raggruppamento, che comprende le venticinque Sezioni Alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Per la Sezione di Acqui Terme erano presenti numerosi alpini, confluiti sia con due pullman che con il treno e alcuni mezzi privati. In mezzo ad un nutrito pubblico ha sfilato la Fanfara sezionale, il Coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina", i rappresentanti dei Comuni di Acqui Terme e Ponzzone, il Consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, il Presidente sezionale Angelo Torrielli, i Consiglieri e tutti i diciannove Gruppi Alpini della Sezione. La sfilata domenicale ha concluso i tre giorni di festa, una marea di gente ha accolto i 25.000 alpini arrivati da ogni parte del Nord Ovest e l'allegria delle penne nere ha contagiato tutti. Lungo il suggestivo percorso, che passando accanto all'antica fortezza del Priamar e alla darsena proseguiva poi per la centralissima Via Paleocapa, è stata emozionante la manifestazione di affetto che è stata riservata da persone di ogni età agli alpini, grazie alle opere di volontariato e solidarietà da loro svolte giornalmente; si può a ragione dire che gli alpini hanno sempre dato e continueranno a dare. Si invita chi ha svolto il servizio militare nelle Truppe Alpine o chi condivide i valori dell'alpinità, ossia la solidarietà, la memoria, l'onestà, l'amicizia e l'allegria, ad avvicinarsi a questo mondo prendendo contatto con i Gruppi Alpini sparsi sul territorio. Il prossimo raduno del Primo Raggruppamento si svolgerà in un'altra bellissima località del Nord Ovest, ossia a Verbania il 20 settembre 2020.





.....

PONZONE: "Alpini sempre", i vincitori della 17^a edizione



Nella mattinata di domenica 17 novembre, presso il salone del centro culturale "La Società" di Ponzzone, un folto pubblico ha assistito alla consegna dei riconoscimenti ai vincitori del premio nazionale letterario "Alpini Sempre", giunto alla 17ª edizione e dedicato a testi inerenti al ruolo degli alpini in guerra e in tempo di pace. Erano presenti numerosi alpini con i Vessilli delle Sezioni di Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Vercelli e molti Gagliardetti dei Gruppi, nel pubblico anche Paolo Racchi, Referente Centro Studi ANA del 1º Raggruppamento. La cerimonia è stata presentata dal prof. Andrea Mignone che ha introdotto gli interventi del Capogruppo di Ponzzone, Sergio Zendale, del sindaco di Ponzzone, Fabrizio Ivaldi, del Presidente della Sezione di Acqui Terme, Angelo Mario Torrielli, del Presidente della Giuria prof. Carlo Prospero e del Consigliere nazionale Giancarlo Bosetti. Dopo gli interventi è stato dato il via alla consegna dei riconoscimenti ai vincitori e il prof. Arturo Vercellino ha letto la motivazione per ogni premiato. E' stato attribuito un riconoscimento speciale all'Associazione Ursaria - Amici del Museo, di Orsara Bormida, per il volume *"La grande guerra per immagini"* a cura di Elisabetta Farinetti, Luisa Rapetti e Gigi Vacca.



Alberto LOVATTO



Federica BLATTO



Giancarlo TELLOLI



Marco CIMMINO

Per la sezione "Tesi di laurea" il premio è stato assegnato a Federica Blatto che ha presentato la propria tesi dal titolo *"I raduni alpini come tramite per lo sviluppo turistico delle città ospitanti e dei territori dell'offerta gastronomica"*. Per la categoria "narrativa" la scelta della giuria è caduta ex aequo su due opere, prima è stato chiamato a ricevere il premio Alberto Lovatto, autore, con Franco Castelli ed Emilio Jona, di *"Al rombo del cannon - Grande Guerra e canto popolare"*. Il testo, molto approfondito, tratta i canti popolari dei soldati della Grande Guerra analizzandone le origini, le modifiche e le varie versioni, e, avendo gli autori svolto un grande e paziente lavoro di ricerca, il testo è essenzialmente rivolto agli appassionati cultori della materia. Successivamente è stato premiato l'altro vincitore della categoria "narrativa", Giancarlo Telloli, autore del libro *"Gènè e gli altri - Al confine della notte"*. Questo testo, attraverso le vicende del protagonista, un giovane alpino valdostano del '99, accompagna il lettore con estremo realismo nello scenario della Grande Guerra. La visione del conflitto attraverso gli occhi del ragazzo, strappato al suo mondo contadino e agli affetti, si svolge, attraverso diversi momenti, in un crescendo di sensazioni sino al tragico epilogo. Il libro si legge tutto d'un fiato, coinvolge ed emoziona il lettore e le ultime significative righe riassumono il senso del libro stesso: nessuno deve dimenticare, neppure dopo cento anni. Per la sezione "storico - saggistica" è stato premiato Marco Cimmino autore del libro *"La battaglia dei ghiacciai - La Grande Guerra tra le nevi perenni"*. Il testo, molto curato dal punto di vista descrittivo, tratta le vicende della "Guerra Bianca", ossia della guerra in alta quota tra italiani e austro-ungarici, sotto diversi punti di vista: schieramenti nei vari punti geografici, carattere delle truppe impiegate, innovazione tecnica e militare. Il risultato è ottimo e il lettore può comprendere nel dettaglio molti aspetti di queste vicende che hanno contribuito a far crescere la fama delle Truppe Alpine. In conclusione è intervenuto l'alpino Gianni Martini che ha illustrato la preziosa collezione di cartoline storiche, afferenti agli alpini, da lui raccolte ed esposte nel salone delle premiazioni. A conclusione della cerimonia, i partecipanti si sono recati a pranzo presso la sede del Gruppo di Acqui Terme.

Guido Galliano

Raffaele Traversa, un Alpino inossidabile

"Note a cura di chi ha raccolto la testimonianza dell'alpino Raffaele Traversa"

Ci sono alpini che da molto tempo sono iscritti all'ANA e con continuità hanno svolto e svolgono incarichi importanti all'interno del Gruppo e della Sezione di appartenenza, uno di questi è l'alpino Raffaele Traversa, persona affabile e dai modi garbati che ho avuto il piacere di ascoltare e di cui mi ha stupito la memoria nel ricordare con estrema precisione fatti e persone del passato. Si può dire, a ragione, che Raffaele è una vera e propria memoria storica dell'ANA locale.

Guido Galliano, ottobre 2019

Ricordi della naja



Sono nato a Rocchetta, una frazione di Spigno Monferrato (AL), il 15 luglio 1934. Ho frequentato le classi delle elementari a Rocchetta, tranne il quarto anno in cui le lezioni erano state sospese e quindi dovevo andare a piedi sino alla scuola di Serole. In quegli anni c'era la guerra e ricordo che un giorno, durante il mio cammino per recarmi a scuola, vidi degli aerei mitragliare un treno fermo in stazione a Spigno, mio padre, preoccupato per me, urlò di rientrare subito a casa; in altri giorni incontravo sia tedeschi che partigiani e quando sentivo gli spari degli scontri armati rimanevo a casa per non rischiare. Negli anni seguenti ho fatto il contadino sino alla leva, sono partito il 1 marzo 1956 per il Battaglione Addestramento Reclute di Bra (CN), lì il Ten. Canavese mi ha chiesto di frequentare il corso per caporale istruttore, l'ho terminato ma poi, visto il numero elevato di istruttori già presenti, il 9 giugno 1956 sono stato inviato al 4° Reggimento Alpini, Battaglione "Saluzzo", 21ª Compagnia, caserma "Aldo Beltracco" di Dronero (CN). Nei miei ricordi sono rimasti impressi i campi estivi del 1956 e del 1957 e il campo invernale del febbraio 1957. Il primo campo estivo iniziò il 6 luglio 1956, ci trasferimmo nella caserma di Ulzio da cui, dopo una permanenza di circa due settimane, ci spostammo a Cesana, da lì, dopo aver attraversato con una marcia lunga e difficile il Passo della Longia, 2822 m. s.l.m., arrivammo in Val Germanasca e precisamente in un paesino di nome Ghigo, lì ci accampammo in una pineta, accanto ad un fiume, rimanendo fermi per altre due settimane. Successivamente gli autocarri ci trasportarono sino a Crissolo, in Valle Po, da dove marciando sino al Pian del Re e poi ai piedi del

Monviso e passando in Val Varaita, a Pontechianale, attraversammo il Pelvo d'Elva scendendo in Val Maira sino ad Acceglio, infine da lì gli autocarri ci condussero a Dronero, situato all'imbocco della Val Maira, dove giungemmo in caserma il 14 agosto. Il 20 ottobre 1956 fui promosso caporale e nei mesi successivi frequentai sia il corso da sciatore, nei pressi di Dronero, che il corso di campo ad ostacoli, a Borgo San Dalmazzo, avendo la soddisfazione di partecipare alla gara reggimentale di quest'ultima disciplina a Torino e di classificarmi al diciottesimo posto su più di cento partecipanti. Nella notte di San Silvestro del 1956-57 tutti volevano uscire; il capitano affidò la caserma a un tenente che a sua volta la passò in consegna a me dicendo "la caserma è nelle tue mani", a questo punto io feci altrettanto dicendo la stessa frase al caporale di giornata. A mezzanotte in punto venne in caserma un maresciallo per controllare, non trovandomi mi cercò affannosamente e quando mi trovò mi minacciò prospettandomi una severa punizione. Nelle prime ore del mattino ebbi la prontezza di far spalare la neve e far sistemare il disordine agli alpini e quando il maresciallo tornò in caserma fu molto contento del lavoro svolto e si dimenticò di punirmi. Il 20 gennaio 1957 fui inviato, con altri quindici alpini della mia Compagnia, al Sestriere in quanto erano in corso le riprese del film "Guerra e Pace", tratto dal romanzo di Tolstoj; c'era bisogno di comparse per le scene della ritirata di Russia dell'esercito napoleonico e con noi vi erano anche numerosi alpini di altre Compagnie e Battaglioni. Ricordo che fui emozionato di vedere di persona Vittorio Gassman, allora già famoso. Noi eravamo in mezzo alla neve, con le racchette, dietro c'erano altri alpini che lasciavano un mortaio con delle corde; il regista mi chiamava per nome ordinandomi di cadere nella neve per far vedere che ero esausto dalla fatica. La nostra partecipazione durò 5 giorni e pernottammo nella caserma di Pragelato. Sono poi andato al cinema per vedere il film ma essendo noi coperti da cappotti e berretti era molto difficile riconoscerci. Pur se non molto ricordato, il film "Guerra e Pace" detiene ancora oggi il primato di film più visto di sempre in Italia con oltre quindici milioni di spettatori paganti. Subito dopo le riprese del film, al rientro a Dronero partimmo con gli

autocarri in direzione di Casteldelfino, in Valle Varaita, a piedi andammo sino a Sant'Anna di Bellino, distante 12 km, lì ci accampammo in una piccola caserma abbandonata della Guardia alla Frontiera (GAF), faceva molto freddo e alla sera andavamo nelle poche abitazioni vicine per scaldarci accanto al fuoco. Ci fermammo una quindicina di giorni per l'attività legata alle manovre, a volte dormendo all'interno delle trune, buche scavate nella neve. Quindi in marcia attraversammo il Pelvo d'Elva scendendo, sempre in mezzo alla neve, verso il paese di Stroppa, poco lontano da Dronero. Il 1 aprile 1957 fui promosso caporal maggiore e quindi chiamato a svolgere per qualche mese il compito di vice comandante del primo plotone della mia Compagnia, costituito da circa quarantacinque alpini. L'organico della 21ª Compagnia era di circa centosessanta alpini e avevamo in dotazione una trentina di muli. Ora racconto un bell'episodio avvenuto in quel periodo; alla domenica il capitano Gianluigi Monti mi ordinava di accompagnare gli alpini della Compagnia che lo desideravano alla Santa Messa a Dronero, solitamente erano circa una quarantina. Nel cammino, lungo il viale che dalla caserma portava al paese, in lontananza notai una jeep con la bandierina che sventolava, ebbi la prontezza di dare l'ordine di alti e "attenti al!" agli alpini in quanto avevo capito che su quella jeep c'era proprio il colonnello Albertini, comandante del Reggimento. Al momento del rientro il capitano Monti mi chiamò nel suo ufficio elogiandomi per il gesto di riguardo che il colonnello aveva apprezzato molto. Devo però ammettere che ero anche un po' birichino, ero molto bravo a fare le imitazioni e ricordo che prima di partire per i campi estivi nel 1957 eravamo tutti schierati con gli ufficiali ed io imitavo proprio il colonnello Albertini interrogando gli alpini, mi vide un tenente che mi condusse dal capitano in mensa ufficiali che scherzosamente mi minacciò di darmi punizione di rigore per poi dirmi che l'avrebbe tolta se io gli facevo l'imitazione del colonnello, tutti si misero a ridere dato che sapevo farla molto bene. Ai primi giorni di luglio 1957 partimmo per il campo estivo, prima per la Val Veny, in prossimità di Courmayeur, quindi ci spostammo sopra La Thuile, verso il Piccolo San Bernardo, salendo con una faticosa marcia di quattro ore sul famoso

ghiacciaio del Rutor, ricordo che a mezzogiorno arrivò un elicottero per consegnarci i viveri a secco, fece scendere un cassone ma purtroppo noi non fummo lesti a prenderlo e così scivolò giù nel ghiacciaio, ovviamente per il secondo cassone prestammo maggiore attenzione. Dal Rutor, attraversando il Gran Paradiso, passammo a Cogne, accampandoci per una decina di giorni in una pineta accanto al paese; fortunatamente lì

eravamo prontamente riforniti di viveri tramite gli autocarri. Successivamente ci trasferimmo con gli stessi autocarri in Val d'Ala, una delle tre Valli di Lanzo, nel Canavese, e dopo una marcia di venti chilometri arrivammo a Balme dove ci fermammo per le nostre esercitazioni. Al momento di rientrare in caserma a Dronero erano in corso delle manovre e ciò ritardò di qualche giorno la data del congedo. Il 1 agosto 1957 fui dichiarato

idoneo al grado di sergente e infine mi congedai il 14 agosto 1957. Sono stato recentemente a Dronero, la caserma "Aldo Beltracco" ora è stata ristrutturata ed è diventata sede di uffici e scuole; dove c'era il corpo di guardia è stata ricavata una nicchia dove è posta una pietra scolpita con l'incisione "qui c'ero anch'io" e non ho potuto fare a meno di farmi scattare una foto lì davanti.



Attività all'interno del Associazione Nazionale Alpini

Dopo il congedo, appena tornato a Spigno, fui contattato da Armando Lorenza, già sergente maggiore degli alpini nonché reduce di Russia, egli mi aspettava e disse che ad ottobre mi avrebbe convocato per delle importanti novità; in quell'occasione mi disse che io sarei stato uno dei promotori del rifondato Gruppo di Spigno, ricordo ancora le sue parole: "formeremo un consiglio e tu sarai uno dei primi". Prima delle nomine mi diede già dei bollini da distribuire, nel novembre 1957 vi fu un'importante riunione con i consiglieri del rifondato Gruppo e nominammo Lionello De Cerchi Capo Gruppo anche se Armando Lorenza avrebbe voluto me per quella carica. Il Gruppo di Spigno era inquadrato nella Sezione di Casale Monferrato e ricordo che dovevamo recarci nella città monferrina per gli adempimenti finanziari. Nel mese di aprile 1958 stabilimmo di organizzare la festa di inaugurazione ufficiale del Gruppo che avvenne, alla presenza del Presidente della Provincia Sisto, l'8 settembre 1958 e in quell'occasione ci fu consegnato il gagliardetto. In seguito De Cerchi, dopo sei anni da Capo Gruppo, si trasferì per motivi di lavoro e Ar-

mando Lorenza mi suggerì di candidarmi per sostituirlo, fui eletto e dal 1963 al 1969 svolsi io questo incarico. Nel 1967 il Gruppo di Spigno passò con la Sezione di Alessandria e organizzammo un raduno a Spigno, in quel periodo arrivammo ad avere una novantina di soci. Successivamente nel 1969 fui assunto presso l'industria "Ferrania" e nel 1970 mi sposai per cui preferii passare a svolgere l'incarico da consigliere in quanto avevo meno tempo libero per i numerosi impegni che richiedeva l'attività di Capo Gruppo. Dopo di me fu nominato capo gruppo Emanuele Viazzo, in carica sino al 1972, quindi subentrò Anfossi sino al 1975, in quegli anni io rimasi sempre consigliere. Anche mio fratello Giuseppe ha fatto il capogruppo, ricordo anche Sergio Viazzi negli anni Novanta. Nel 1998 fu nominato Capo Gruppo Leonardo Sassetti, sergente maggiore e reduce di Russia; fu molto bravo e insieme, nel 2000, organizzammo a Spigno un raduno del Gruppo, evento che ripetemmo, sempre con successo, nel 2001. Leonardo Sassetti è stato Capo Gruppo dal 1998 al 2001, dal 2002 io ho iniziato a svolgere l'attività di segretario

e tesoriere del gruppo. Per quanto invece riguarda gli incarichi sezionali, nel 1988 l'attuale Consigliere nazionale Giancarlo Bosetti mi incoraggiò a presentarmi come candidato per il Consiglio Sezionale ad Alessandria, venni eletto consigliere e lui Presidente, dal 1988 al 1993 fui consigliere, poi dal 1993 Vice Presidente e dal 1996 Vice Presidente Vicario, con Paolo Gobello come Presidente. Nel 2002 non mi presentai più come candidato ad Alessandria in quanto era nell'aria l'idea della ricostituzione della Sezione ad Acqui, evento che avvenne nel 2006 con me Vice Presidente e Giancarlo Bosetti Presidente. Successivamente ho svolto anche l'incarico di Vice Presidente Vicario e attualmente sono Consigliere. Avendo fatto parte contemporaneamente e per molti anni sia della Sezione che del Gruppo di Spigno ho svolto funzioni di collegamento tra questi due organismi, a Spigno molti Capi Gruppo si basavano su di me per le informazioni e le richieste verso la Sezione. Un fatto di cui sono orgoglioso è la mia nomina, su segnalazione di Giancarlo Bosetti che ringrazio, a Cavaliere della Repubblica Italiana, onorificenza attri-



buitami il 27 dicembre 2014 con le firme delle cariche istituzionali del momento, ossia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Ministro della Difesa Roberta Pinotti. Voglio inoltre ribadire che ad oggi posso fregiarmi di ben 62 anni di tesseramento all'ANA, precisamente dal 1958 al 2019 e quest'anno, a Milano, ho avuto il piacere di partecipare alla mia cinquantesima Adunata nazionale; tra tutte le Adunate nazionali ricordo con piacere quella del 2002 a Catania, ho soggiornato per nove giorni in Sicilia ed è stata una grande emozione, ho incontrato bravissime persone. Ho partecipato anche a tutti i ventidue raduni del Primo Raggruppamento, ricordo poi che quattro anni fa c'è stato un momento in cui ho partecipato ad eventi alpini per otto domeniche di fila, per me è sempre una grande emozione vivere questi momenti. In passato ho dedicato

molto impegno alle opere di volontariato, con piacere ricordo che quando ero nella Sezione di Alessandria avevamo un rifugio a Cantalupo Ligure, in frazione Pallavicino, verso il monte Giarolo, ed andavo di sabato, quando ero libero dal lavoro, ad aiutare nella ristrutturazione di questo rifugio, poi soprannominato "Domus Alpinorum", qualche anno fa è venuto lì in visita anche l'allora Presidente nazionale Corrado Perona. Ho inoltre lavorato anche alla ricostruzione della Strada della Cirimilla, devastata dall'alluvione dell'ottobre 1977. In quegli anni ho partecipato a molti eventi sezionali tra i quali ricordo con piacere il raduno di Capanne di Pej e ho frequentato molto i gruppi della Val Borbera. Quando ero in Sezione ad Alessandria, a fine anni Ottanta eravamo in una piccola sede in C.so Roma, il Presidente Paolo Gobello ci aveva portato a vedere un sito in Via Lanza e ci aveva detto che lì doveva-

mo realizzare la nuova sede, io ero perplesso perché avevo visto che c'era molto lavoro da fare, ma ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo costruito l'attuale sede sezionale alessandrina. Nei primi anni duemila far rinascere la Sezione di Acqui è stata una grande cosa e bisogna dire che Giancarlo Bosetti ha avuto il coraggio e la forza di staccarsi da Alessandria, anche ad Acqui abbiamo lavorato molto per la ristrutturazione della sede attuale. Da Vice Presidente Vicario ad Acqui, in assenza di Bosetti, mi occupavo delle incombenze della Sezione; nel 2015, con questa carica, ho partecipato all'organizzazione del raduno del Primo Raggruppamento ad Acqui, è stato un momento emozionante che grazie all'operato di tutti si è rivelato un grande successo. Finché potrò seguirò con piacere e passione l'attività dell'ANA, orgoglioso di essere alpino.



Convegno referenti Centro Studi ANA

Milano, 21 settembre 2019



Sabato 21 settembre 2019 si è svolto a Milano, presso la sede della locale Sezione ANA in Via Rovani, il Convegno referenti Centro Studi ANA, presieduto dal responsabile nazionale Mauro Azzi. Sulle 80 sezioni italiane ne erano presenti 35, per il Primo Raggruppamento erano presenti 14 sezioni, tra cui Acqui Terme con il suo rappresentante Guido Galliano. Tale importante presenza, secondo Azzi, è il risultato della sensibilità che il Primo Raggruppamento, a partire dai Presidenti di Sezione, ha sempre dimostrato verso questo filone di attività istituendo riunioni periodiche dei referenti parallele a quelle dei Presidenti e dei coordinatori Protezione Civile, e ha consigliato agli altri Raggruppamenti di ispirarsi a questo "modus operandi". I lavori sono iniziati con la relazione del prof. Pierluigi Scolè sull'opera completa "Degni delle glorie dei nostri avi..." che elenca circa 14.200 alpini decorati della Grande Guerra, l'opera ora è disponibile aggiornata on line e si sta pensando a realizzare la stampa grafica su carta. Successivamente è intervenuto il Vice Presidente nazionale vicario Alfonsino Ercole che ha incoraggiato ad avere idee e a realizzarle in quanto ciò che viene realizzato dal Centro Studi rimane nel tempo. Mauro Azzi ha sottolineato che per gli alpini dell'ANA non è più tempo di tenere un basso profilo, è ora di farsi valere in quanto oggi giorno o si appare o non si esiste. Quindi è stato presentato il cofanetto con i 3 volumi sulla storia dell'ANA 1919/2019, ed è stata sottolineata l'importanza di quest'opera in quanto solo se si conosce il passato si hanno gli strumenti per affrontare il futuro. Il punto successivo all'ordine del giorno prevedeva l'intervento della D.ssa Silvani, archivista bibliotecaria e consulente ANA per quanto riguarda il sistema informatico di gestione biblioteche Bibliowin. Le Sezioni che utilizzano questo sistema sono aumentate ed ora è importante continuare a svolgere il lavoro di caricamento dati in quanto esiste un grande patrimonio di testi, anche rarissimi, attualmente nascosto ed è giusto averne conoscenza a livello nazionale. Nel pomeriggio è intervenuto il Past President ANA Giuseppe Parazzini il quale ha esortato a scrivere per diffondere la conoscenza del mondo alpino verso l'esterno, mantenendo l'elemento distintivo della genuinità. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti di alcune Sezioni, ognuno di questi su temi e idee interessanti da sviluppare. Mauro Azzi ha concluso la giornata con una relazione finale spronando i referenti a proseguire l'attività nel miglior modo possibile.

23° Convegno Itinerante Stampa Alpina (CISA)

Feltre, 26 e 27 ottobre 2019



Sabato 26 e domenica 27 ottobre 2019 si è svolto a Feltre (Belluno), presso l'Auditorium Canossiano, il 23° Convegno Itinerante Stampa Alpina (CISA), presieduto dal Direttore de "L'Alpino" Mons. Bruno Fasani. I lavori sono iniziati sabato pomeriggio, sulle 80 sezioni italiane ne erano presenti 39, gli alpini acquiesi erano rappresentati dal Consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, dal Capo redattore de "L'ottantunesima penna" Roberto Vela e dal redattore Guido Galliano. Mons. Fasani ha presentato i tre relatori, ossia il Col. Bisica, in rappresentanza del Comando Truppe Alpine, la D.ssa Villani, docente di psicologia presso l'Università Cattolica di Milano e il Prof. Quaglia. Quindi il direttore de "L'Alpino" ha evidenziato il salto qualitativo degli ultimi anni nei contenuti della stampa alpina e ha giustamente ricordato che anziché CISA sarebbe più calzante la definizione di CICA ovvero Convegno Itinerante Comunicazione Alpina in quanto, come mezzo di comunicazione, non c'è solo la stampa ma, negli ultimi anni, si sta affermando la comunicazione digitale. I non più giovanissimi possono incontrare difficoltà in questo nuovo mondo e possono palesare ingenuità non rendendosi conto della valenza sia nel bene che nel male degli strumenti informatici ma L'ANA ha un forte bisogno di raccontarsi, non per narcisismo, ma per far capire verso il mondo esterno il nostro spirito, abbiamo quindi il dovere di credere in queste nuove forme di comunicazione portando tutta la nostra esperienza e cultura e usando i social per diffondere quanto di positivo abbiamo. Quindi i tre relatori hanno saputo brillantemente coinvolgere la platea, ognuno presentando i rischi e le opportunità dei social da punti di vista diversi. Nella mattinata di domenica 27, dopo la Santa Messa celebrata da Mons. Fasani nel Duomo di Feltre, sono ripresi i lavori con l'intervento di Michele Tresoldi, della redazione de "L'Alpino", che ha illustrato sia il sito internet ANA che la modalità con cui è presente la stessa ANA nei vari social, ossia Twitter, ritenuto molto importante per la tipologia di pubblico presente, Facebook e Instagram. Tresoldi ha quindi evidenziato che, in quanto appartenenti all'ANA, dobbiamo prestare attenzione a come ci comportiamo "in rete" per evitare facili strumentalizzazioni e critiche non solo verso di noi ma, per estensione, verso l'Associazione di cui facciamo parte. In conclusione si può affermare che l'ANA è molto attenta alle nuove forme di comunicazione ed è pronta a cogliere tutte le opportunità garantite da questi strumenti, grazie al centenario patrimonio di valori e cultura che le appartiene.

GS ACQUI TERME

CORSA A VERBANIA



Lo sport per l'Associazione Nazionale Alpini riveste da sempre un'importanza fondamentale. Ogni anno vengono disputate gare a livello nazionale di sci di fondo, sci alpinismo e slalom, corse in montagna a staffetta e individuali, marcia di regolarità, gare di tiro e di mountain bike che quest'anno ha visto protagonista la Sezione Alpini di Acqui Terme con la gara organizzata a giugno e che si è svolta a Bistagno.

Da tre anni anche ad Acqui Terme è stato costituito il Gruppo Sportivo ANA sezionale con l'intento di partecipare alle varie manifestazioni organizzate in ambito ANA in tutta Italia. Per il 2019 la gara individuale di corsa in montagna era in programma a Verbania e precisamente a Pallanza e si è svolta domenica 13 ottobre, organizzata dalla Sezione Alpini di Intra.

La Sezione di Acqui Terme ha partecipato con sei atleti suddivisi in Alpini e Aggregati. Buona la prestazione di tutta la squadra che, pur avendo dovuto rinunciare ad alcuni atleti impossibilitati a partecipare per motivi vari, ha ottenuto un risultato al di là di ogni aspettativa piazzandosi al 7° posto della Sezione Aggregati su 25 sezioni partecipanti e davanti a sezioni notoriamente sempre al vertice ma soprattutto al primo posto a livello provinciale. Il merito di questa performance va agli atleti che con la loro prova hanno costruito questo splendido risultato. Prestazione eccezionale per Alberto Nervi e Saverio Bavirusio, rispettivamente 13° e 14°, e per i fratelli Edoardo e Umberto Bottero di Orsara Bormida, rispettivamente 16° e 18° di categoria su oltre trenta atleti arrivati al traguardo.

Buone le prestazioni dei due alpini acquesi presenti al campionato: Mauro Poggio si è cimentato sul percorso lungo che misurava oltre 11 chilometri con più di 600 mt. di dislivello che ha chiuso con il tempo di 1 ora 21' e 20" piazzandosi al 34° posto di categoria su oltre 60 concorrenti arrivati e Arturo Panaro che, sul percorso per i più "grandi", che misurava "solo", si fa per dire, 8 km si è piazzato 22° di categoria con il tempo di 59' e 15". Questo ha consentito alla sezione di Acqui, anche se con soli due atleti, di comunque ben figurare piazzandosi in 34ª posizione su oltre 40 sezioni partecipanti e davanti alle sezioni di Asti, Alessandria e Novara.

Grande soddisfazione tra i componenti della spedizione a Verbania a cominciare dal Responsabile Sportivo Sezionale Cipriano Baratta vero artefice, assieme al collaboratore Sergio Zendale, di tutto il movimento sportivo in sezione e che già sabato pomeriggio era presente a Verbania con il Presidente sezionale Angelo Torrielli per partecipare alla cerimonia di apertura della gara. I complimenti a tutti gli atleti sono giunti dai vertici, a cominciare dal Consigliere Nazionale ANA Giancarlo Bosetti e dal Presidente sezionale Angelo Torrielli.

Al termine della bella esperienza, una riflessione è d'obbligo: sarebbe bello poter essere presenti anche in altre competizioni che fanno parte dei campionati nazionali ANA e, a questo proposito, la sezione Alpini di Acqui Terme invita chiunque avesse intenzione di cimentarsi nelle varie discipline di farsi avanti per poter aumentare gli iscritti che vorranno unirsi a questo splendido gruppo.

S.Z.



Nucleo Sezionale di PROTEZIONE CIVILE

....e chi ci ferma più!!

"...e chi ci ferma più!" Sono state le prime parole di Paolo Rosso, Coordinatore del 1° Rgpt., durante il de-briefing finale dell'esercitazione di raggruppamento che si è tenuta a metà settembre a Fenis in Val D'Aosta, che stanno a significare "ogni anno miglioriamo sempre"

Ma andiamo con ordine: nell'ultimo numero del giornale sezione la rendicontazione dell'attività della PC era stata classificata di routine e molto tranquilla, tranquillità che da metà settembre è svanita lasciando il posto ad un periodo di esercitazioni, emergenze ed impegni veramente notevoli.

Fenis 2019 Esercitazione annuale del 1° Raggruppamento

Il 13, 14 e 15 settembre Fenis, il paesino della Vallée famoso per il suo castello, è stato invaso da circa 500 volontari della Protezione Civile ANA provenienti appunto da tutte le sezioni di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

I partecipanti acquisi erano dodici, con alcuni automezzi. Abbiamo operato su tre fronti: nelle operazioni di pulitura e disalveo del letto di un ripido torrente (che in passato ha creato problemi soprattutto durante le piogge autunnali) in gruppo con la Sezione di Alessandria; nell'ufficio di segreteria e con la Squadra Droni.

L'esercitazione che, come al solito, ha avuto notevole successo ha come fiore all'occhiello l'aumento della coesione e dello spirito di gruppo (già notevole all'interno della PC ANA). Infatti in ogni scenario hanno agito contemporaneamente due o più sezioni insieme (cosa che in passato non sempre accadeva) ed il tutto senza screzi o campanilismi.

Inoltre non si è verificato il ben che minimo infortunio sia sui cantieri di lavoro (finalizzati alla salvaguardia del territorio ed alla prevenzione di future criticità), sia nella simulazione dell'evacuazione di un'intera borgata o nell'impiego dei droni: che nello specifico hanno partecipato alla ricerca di una persona "scomparsa" e recapitato presso una malga isolata medicinali ed un defibrillatore.

Settimana nazionale della Protezione Civile

Dal 13 al 20 ottobre si è tenuta in tutta Italia la prima "Settimana della Protezione Civile" con lo scopo di avvicinare il mondo del volontariato alle scuole ed agli studenti di ogni ordine e grado.

Volontari della nostra Protezione Civile sezione hanno allestito una mostra (in sinergia con le altre associazioni di PC presenti sul territorio) di mezzi ed attrezzature incontrando i ragazzi delle scuole acquisi e spiegando loro non solo la funzionalità dei nostri mezzi ma anche e soprattutto cercando di avvicinarli al mondo del volontariato. I più piccoli logicamente sono stati colpiti soprattutto dai mezzi e dalle "cose", ma man mano che l'età cresceva l'attenzione si è spostata sull'impegno e su cosa in realtà sia la Protezione Civile.

Emergenza meteo e persone disperse

Solo per ricordare (per i dettagli leggete gli altri articoli) che praticamente senza soluzione di continuità si è passati dalla settimana

della P.C. all'emergenza piogge ed alluvioni che ha colpito gran parte dell'alessandrino con l'aggiunta della ricerca di un disperso nel bel mezzo di un nubifragio.

Vardirex 2019

E per concludere Vardirex 2019 un'esercitazione a livello nazionale che vedeva coinvolti i volontari della Protezione Civile ANA, l'Ospedale da campo aviotrasportato dell'ANA e l'esercito vero e proprio (nello specifico reparti di supporto tattico della Brigata Taurinense, reparti di soccorso subacqueo della Marina Militare e della Guardia Costiera, Aviazione dell'Esercito, Carabinieri e Guardia di Finanza).

L'esercitazione si è svolta su parecchi scenari localizzati nel Ponente Ligure nei dintorni dei due campi base situati a Diano Castello (all'interno dell'ex caserma Camandone) ed a Taggia. Il primo (il più grande) gestito a livello logistico da volontari delle sezioni ANA del Piemonte ed il secondo dagli alpini liguri.

L'esercitazione vera e propria si è svolta tra il 6/7/8 novembre (quando si sono svolte le varie simulazioni di soccorso alla popolazione a seguito di eventi sismici od alluvionali) ma il montaggio dei campi e lo smontaggio sono complessivamente durati dal 28 ottobre al 10 novembre.

Alla sezione di Acqui Terme è toccata la gestione della cucina al Campo di Diano Castello dal 5 novembre (pomeriggio) fino alla chiusura definitiva del campo domenica 10 a mezzogiorno. In estrema sintesi: Roberto, Mario, Antonella, Giuseppe, Bruno, Mirko, Michele ed il sottoscritto (coadiuvati nei momenti di punta da due o tre volontari di altre sezioni che all'interno del campo avevano mansioni logistiche) hanno preparato colazione, pranzo e cena per una media di circa 300 persone, con un picco di 450 c.a. il giorno 8 durante il quale, in occasione della visita al campo del Generale Bonato, del Generale Berto ed altre autorità, è stato preparato un "vip-buffet" degno di un ristorante stellato.

In pratica sveglia alle 5,50 e fine lavoro dopo le 22,00 (quando andava bene) sovente sotto la pioggia.

Al campo c'era anche Virginio con mansioni di segreteria, arrivato il giorno 4 novembre e partito il 9. Un "lavoraccio" anche quello: chiusi in un container di 4 mq con altri tre o quattro volontari a cercare di far tornare i conti delle presenze di personale ed amministrativi di una specie di "formicaio impazzito" che era il campo durante il giorno. Nel complesso, seppur impegnativa, una bella esperienza.

Ed ora concludo (altrimenti questa edizione del giornale sezione diventa un numero unico dedicato alla PC) augurando a tutti i volontari della Protezione Civile Sezionale BUON NATALE e SERENO 2020 da estendersi alle famiglie perché è grazie a loro che possiamo fare quello che facciamo.

Il Coordinatore sezione PC Tassisto Giorgio



Evento alluvionale Silvano d'Orba



Il nucleo sezionale PC di Acqui Terme è stato ripetutamente mobilitato durante la settimana dal 21 al 25 ottobre u.s. a seguito delle fortissime precipitazioni abbattutesi in particolare sulla zona dell'ovadese e del tortonese. La pioggia cumulata è stata praticamente la metà della pioggia che cade tipicamente in un anno. Il torrente Orba ha raggiunto il livello di guardia a Tiglieto e a Casalcermelli, superando la soglia di pericolo così come il tratto finale del F. Bormida, che ha raggiunto ad Alessandria un colmo di 9,21 m, oltre due metri sopra la soglia di pericolo e massimo storico. A valle della confluenza con il F. Bormida, anche il F. Tanaro ha superato la soglia di pericolo con portate da record. Rientrata la fase di monitoraggio prevista per il giorno 21 sul territorio di Acqui Terme, la nostra attività è poi subito ripresa la mattina del 22 ottobre. Arrivati al presidio PC di San Michele in Alessandria, dopo le disposizioni impartiteci, siamo ripartiti alla volta di Silvano d'Orba (oltre a Castelletto d'Orba uno dei comuni maggiormente colpiti dall'evento), dove, a causa delle intensissime precipitazioni che sin dal pomeriggio del giorno 21 si sono abbattute sulla zona dell'ovadese, oltre all'occlusione di un rio tombinato, si sono registrati numerosi allagamenti di cantine e vani interrati soprattutto nella zona della Valle del Rio Freddo. Grazie alle pompe precedentemente caricate, insieme alla squadra sezionale PC ANA di Asti, abbiamo provveduto al loro svuotamento. Insieme alle squadre PC ANA di Asti e Pinerolo siamo ritornati a Silvano d'Orba il giorno successivo 23 ottobre per completare e chiudere il nostro intervento. In questo caso, mentre alcuni di noi hanno realizzato un argine con sacchetti di sabbia a protezione delle abitazioni

presenti nella zona del Rio Freddo, altri provvedevano alla rimozione del materiale terroso franato su alcuni tratti della locale viabilità comunale e alla pulizia degli stessi resa possibile grazie all'utilizzo del modulo anti-incendio.

Il giorno 25 ottobre, il nostro intervento è stato invece richiesto nella zona del tortonese e più precisamente a Casalnoceto, dove, presso il Centro di Riabilitazione Extra ospedaliera diocesano Paolo VI, con le squadre PC ANA di Asti e Mondovì, abbiamo aiutato il personale interno alla struttura nella pulizia e nello sgombero di alcuni locali interrati allagatisi a seguito dell'evento meteorologico.

Il Comune di Silvano d'Orba è stato diffusamente interessato da numerosissime ed importantissime frane, che, oltre a provocare danni e disagi significativamente ingenti, hanno obbligato le Autorità Comunali ad emettere spiacevoli, ma giusti, provvedimenti di inagibilità a tutela dell'incolumità pubblica. Questo evento alluvionale è stato però particolarmente tragico anche perché, a seguito del collasso di un attraversamento in Comune di Capriata d'Orba, si è purtroppo verificato il decesso di una persona.

Un doveroso ringraziamento deve essere ovviamente rivolto a tutti i volontari PC ANA che hanno prestato la loro opera durante questa emergenza, oltreché al Comune di Silvano d'Orba, al personale e ad alcuni ospiti della struttura Paolo VI di Casalnoceto per l'assistenza a supporto dei nostri interventi.

Paolo Pastorino

Museo "DOSS" Trento

Le Sezioni ANA di Acqui Terme, Alessandria, Asti e Casale Monferrato hanno partecipato, dal 22 al 24 luglio 2019, ai lavori di ristrutturazione del Museo Storico delle Truppe Alpine presso il Doss Trento. Alla squadra di sei componenti hanno preso parte, oltre al sottoscritto, Domenico Mazzucco e Ivano Tomaghelli per la Sezione di Alessandria, Simone Giraudi per quella di Asti, Carlo Castellano e Pietro Salvaneschi per quella di Casale Monferrato. Lungo una nuova parete perimetrale del complesso museale abbiamo realizzato un telaio in profilati metallici a supporto di una successiva sovrapparete in cartongesso. Dopo un naturale momento di assestamento, il lavoro si è sviluppato con celerità, poiché mentre quattro di noi continuavano con il fissaggio dei supporti, altri due provvedevano invece contemporaneamente alla posa del materiale di coibentazione. Avremmo potuto fermarci qualche giorno in più, portando così a termine il lavoro su tutta la nuova ala espositiva, ma i nostri impegni professionali non ci hanno purtroppo consentito una più prolungata permanenza. Peccato; ma il nostro contributo lo abbiamo comunque fornito ed è questo ciò che realmente conta.

Così, la mattina del 25 luglio, dopo l'alzabandiera a saluto e ringraziamento sulla Piazza d'Armi della Caserma Cesare Battisti presso cui abbiamo soggiornato, siamo rientrati.

Penso che la nostra squadra abbia fatto un buon lavoro, considerato che nessuno di noi è un posatore professionista. Ma, cosa credo ancora più importante, siamo riusciti a portare avanti il nostro compito in totale sinergia: nessuno si è tirato indietro, tutti abbiamo lavorato con costante impegno e quando su un cantiere, ancorché fatto da volontari, si parla poco, si è propositivi e ci si diverte il giusto, i lavori non possono che procedere speditamente e bene, creandosi al contempo un positivo clima collaborativo.

Un doveroso ringraziamento deve essere ovviamente rivolto alla Sezione di Trento nella persona del suo Presidente Maurizio Pinamonti, oltre ovviamente a tutti i suoi collaboratori, per l'assistenza logistica, ed al Comandante del 2do Reggimento Genio Guastatori della Brigata Alpina Julia Colonnello Gaetano Celestre per l'accoglienza, il vitto e l'alloggio presso la Caserma Cesare Battisti.

Paola Pastorino



Il cestino di funghi

È domenica 20 ottobre e riceviamo dalla P.C. di Acqui Terme l'allerta meteo.

Dobbiamo organizzare una squadra per monitorare il Bormida ed eventualmente, come si fa di solito, fare sopralluoghi in alcune strade della collina acquese; ci fermeremo in riva al fiume in un paio di posti già conosciuti ed eseguiamo il giro, sotto allerta ma senza troppo allarmismo perché la situazione si presenta abbastanza sotto controllo di per sé; poche battute sul nostro gruppo whatsapp e la squadra è fatta: Giorgio Tassisto, Giuseppe Martorana ed io. La partenza è alle 20,30 dalla sede. Ma quando arriviamo c'è una sorpresa... si sono perse le tracce di una donna nei boschi sopra Malvicino, non si hanno più notizie di lei delle 15,30 ed è già buio. Siamo comunque pronti e partiamo con uno dei pick-up della sezione. Le indicazioni sono corrette, sufficientemente semplici ed adeguate cosicché ci congiungiamo con Mirko Poniello e raggiungiamo il posto: una strada secondaria che dà su una minuscola piazzola al limite del bosco, detta "cinque strade". Sono già presenti due macchine dei Carabinieri, i VVFF di Alessandria, una jeep di soccorso, la PC di Cartosio ed il Sindaco di Malvicino più alcuni volontari. Riceviamo notizie più accurate da chi ha già organizzato le ricerche; sono presenti anche il marito ed il nipote della donna. Parcheggiata lì vicino c'è la sua macchina, è chiusa, sul sedile la borsa con il cellulare. Piove. Alcune squadre stanno già tornando da una prima ricerca nei paraggi; ci organizziamo. Intanto arriva la PC di Ponzzone, un'auto medica, un altro mezzo VVFF che ci fornisce rilevatori GPS e torce elettriche e si parte. La consegna è: percorrere le "cinque strade" più a fondo in modo da battere una zona più vasta di territorio. Noi con il pick-up faremo un lungo giro per andare a battere la zona alle spalle del bosco in questione sotto la guida di Gino, un volontario del luogo... niente. Torniamo indietro, rientra anche qualche altra squadra... niente. La donna ha 62 anni, dicono sia in ottima forma fisica, è una sportiva e questa è una buona notizia, conosce bene il luogo perché è uno dei suoi abituali posti da funghi. Piove: sono ormai le 23,30. Resto alla piazzola per fare da collegamento tra le squadre ANA e gli altri che ripartono chiamando la donna per nome ad intervalli regolari. Siamo tutti in contatto radio, sembra che una squadra abbia sentito una risposta. Dopo qualche minuto la radio gracchia ancora, due VVFF sentono distintamente una voce. Trovata! In mezzo al buio sotto una roccia, fuori dal sentiero, sorpresa dalla nebbia e dal buio, affaticata ma in buona salute. Sale l'auto medica mentre arriva l'ambulanza che resta, però, alla base operativa alla Pro Loco di Malvicino. Il Sindaco è presente, è presente il marito, il nipote, soddisfatti i volontari. Un'altra bella azione compiuta. Si torna a casa mugugnando verso l'avventatezza di chi si avventura in condizioni non idonee nel bosco, a tarda ora, senza cellulare in un pomeriggio piovoso: abbiamo preso acqua, abbiamo preso acqua in quaranta per un cestino di funghi il giorno sbagliato! Ma siamo contenti di essere stati ancora una volta utili, utili per nessun motivo, solamente utili a chi in quel momento ne aveva bisogno. Con impegno e con altruismo. Che i mugugni facciano parte della goliardia alpina?

Marco Cardona

CORO "ACQUA CIARA MONFERRINA"

Notizie...incantate!



Ed eccoci alla fine dell'anno, ci eravamo lasciati con l'ultimo articolo con la scaletta degli impegni del nostro Coro, a cui si sono aggiunti i seguenti concerti:

Sabato 7 Settembre a Abasse concerto organizzato dall'Associazione Abasse 90 in collaborazione con il Gruppo Alpini di Ponzone "Giuseppe Garbero".
Domenica 8 Settembre a Orsara Bormida Santa Messa e concerto presso la Chiesa Santuario dell'Uvallare, organizzato dal Comune in collaborazione Gruppo Alpini Morsasco - Orsara Bormida, eventi che ancora una volta hanno coinvolto emotivamente ed entusiasmato i presenti.

Che dire poi del momento conviviale di Sabato 22 giugno a Castelletto D'Erro, è stata una serata all'insegna dell'amicizia, del rispetto reciproco, ma soprattutto grazie alla Proloco di Castelletto D'Erro dell'ottima cena.

Quest'anno la gita sociale si è svolta Domenica 4 Agosto a Gressoney, la giornata è stata meravigliosa, abbiamo visitato un bellissimo "Castel Savoia" residenza estiva della Regina Margherita, e pranzato molto bene, grazie molte a tutti i partecipanti. Ci accingiamo a terminare quest'anno con la consueta giornata di solidarietà nelle case di riposo, con concerti per gli ospiti e loro familiari.
Venerdì 13 Dicembre presso la Chiesa di Cristo Redentore Concerto di Natale a favore dell'A.I.D.O. in occasione dei festeggiamenti dei 40° anni di fondazione dell'A.I.D.O. Provinciale, a cui interverranno anche gli alunni della scuola Primaria di Bistagno. Altri concerti sono in fase di definizione e saranno comunicati a mezzo stampa ed i programmi affissi in bacheca non appena saranno completati.
Il mio invito unito a quello dei coristi è quello di venirci ad ascoltare. Care lettrici e cari lettori, posso pertanto essere felice, perché anche quest'anno il bilancio delle attività del nostro Coro, è più che mai soddisfacente. Come ogni anno, voglio ringraziare il nostro Maestro Mauro Carini e tutti i coristi per l'anno trascorso insieme, per la loro fiducia, per l'amicizia che ormai ci lega da

anni, ma soprattutto per il senso di dovere e di rispetto che hanno saputo dimostrare, nei miei confronti, e della Sezione. Credo che anche quest'anno, sia stata posta un'altra pietra miliare per tutti i coristi, nella storia del nostro coro, in modo da far sì, che fra molti anni, saremo ricordati come i pionieri di questo complesso canoro. Attendiamo però sempre nuovi coristi. L'anno prossimo l'adunata nazionale degli Alpini si svolgerà a Rimini. Il coro si è già mosso per tempo per organizzare la trasferta nella bella cittadina romagnola. Questo il programma di massima della durata di tre giorni anche se orari e visite ora programmate potrebbero variare a seconda dell'arrivo in loco:

Venerdì 8 Maggio 2020

Ore 05,00 partenza da Acqui Terme - Piazza Don Dolermo
Ore 11,00 circa arrivo a San Leo dopo aver percorso 415 Km, visita alla Fortezza di San Leo, con guida.
Ore 13,30 circa Pranzo a San Leo presso l'Osteria La Corte - Via Rosa Michele, 74 - 47865 SAN LEO (RN) - Tel. 0541 916145.
Ore 17,30 circa partenza per Rimini.
Ore 18,30 arrivo a Rimini presso l'HOTEL METROPOLE - Viale Regina Elena, 64 - Marina Centro - Tel. 0541 392766, sistemazione nelle camere.
Ore 19,30 cena presso l'HOTEL METROPOLE.
Ore 21,00 serata libera.

Sabato 9 maggio 2020

Ore 07,30 alle ore 08,40 Colazione.
Ore 09,30 visita della Città di Rimini.
Ore 12,30 pranzo presso l'HOTEL METROPOLE.
Cena libera.
Alle ore 21,00 Tradizionale serata di Cori a cui parteciperemo e daremo ulteriori info in seguito.
Al termine del concerto rientro a Rimini all'HOTEL METROPOLE. Notte bianca dell'adunata per chi non rientra in Hotel.

Domenica 10 Maggio 2020

Ore 07,00 - 07,45 Colazione.

Ore 8,30 partenza per l'ammassamento.

Dopo lo sfilamento partenza per Sogliano al Rubicone presso L'Agriturismo Il Farneto - Via Bagnolo, 46/d - 47030 SOGLIANO AL RUBICONE Tel. 0541948263

Dopo il pranzo partenza per il rientro.

Voglio portare a conoscenza che è intenzione del Coro di organizzare un viaggio in Sardegna per l'anno 2020 nel periodo dal 27 Aprile al 3 Maggio aperto a tutti con Bus da 53 Posti, con concerto presso l'unico castello ancora attivo in Sardegna, i dettagli ed il programma con i relativi costi vi verranno descritti nel prossimo numero di questo giornale.

Ancora una volta, mi rivolgo a voi lettori dell'Ottantunesima Penna, ai Capi Gruppo, affinché si attivino a sensibilizzare persone di loro conoscenza, a partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina, ed aspettiamo tanti aspiranti coristi ogni Martedì sera alle ore 21,00, presso la sede in Piazza

Don Dolerio, vi accoglieremo a braccia aperte. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi.

Ricordo lo "Zaino Affardellato" contenitore di offerte: ringraziamo la Pro Loco di Castelletto d'Erro per l'offerta di Euro 500 e sin da ora ringrazio quanti vorranno donare un contributo al Coro, in modo da permetterci di fare fronte alle spese che sosteniamo per l'acquisto di gadget e doni per i cori che ospiteremo.

Auguro di vero cuore un buon 2020 al Coro, al Maestro, a tutti i cantori ed alle loro famiglie, con un particolare pensiero alle pazienti consorti, sempre così vicine al nostro coro, ed esprimo la speranza che il prossimo anno sia più proficuo e ricco di soddisfazioni.

Agli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, i più cordiali auguri di pace, amore e serenità a tutti voi ed alle vostre famiglie, Buon Natale e Felice 2020 dal Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina della Sezione di Acqui Terme ed i miei più cari saluti alpini.

*Il Presidente
Claudio Miradei*

FANFARA A.N.A. ACQUI TERME



Il 6 ottobre 2019 a Savona in occasione del 22° raduno del Primo Raggruppamento Alpini, come da consuetudine, era presente la Fanfara Sezionale che ha accompagnato la sfilata della sezione di Acqui Terme. Una giornata ricca di emozioni e, fin dall'arrivo, dirigendosi verso l'ammassamento, i nostri musicisti hanno intonato con allegria qualche brano, per entrare subito in "modalità" sfilata. Come al solito, in attesa della partenza, la Fanfara ha proposto un "assaggio" di alcuni brani alpini, coinvolgendo tutti coloro che si trovavano nei paraggi. Verso le 11 si è iniziato a sfilare lungo il percorso che per la maggior parte si distribuiva nel centro storico, tra gli applausi del pubblico assiepato nelle vie. La sfilata è terminata subito dopo essere passati davanti al Labaro nazionale, con le sue 216 medaglie d'oro, e ripresi i pullman tutti verso il meritato pranzo nell'entroterra savonese, con il ricordo di questa meravigliosa giornata passata tra migliaia di penne nere.

Gruppo di ACQUI TERME

Il Gruppo Alpini Acqui Terme ha deciso di devolvere la cifra di € 300 a supporto delle famiglie dei tre Vigili del Fuoco deceduti nel tragico evento di Quargento dello scorso 5 novembre.

Il Gruppo Alpini ha inoltre deciso di sospendere la manifestazione prevista per il 1° dicembre in occasione del 91° Anniversario di Fondazione del Gruppo per solidarietà verso chi è stato colpito dai recenti eventi atmosferici.

Gruppo di CASSINE



Ancora una volta il Gruppo Alpini Cassine ha devoluto a una finalità benefica la somma raccolta durante la cena estiva. A beneficiarne sono state questa volta la Croce Rossa Italiana Comitato di Cassine, sempre pronto a dare sostegno ai bisogni di tutti, e la Scuola dell'Infanzia, realtà importante per il futuro del paese. Venerdì 15 novembre, un folto gruppo di Alpini ha fatto visita alla Scuola per consegnare il materiale didattico acquistato. I bambini hanno accolto le Penne Nere con grande entusiasmo, ascoltando con molta attenzione i loro racconti e consegnando agli Alpini un album di disegni fatti da loro, che saranno gelosamente custoditi nella sede degli Alpini cassinesi. Gli Alpini hanno rinnovato la promessa di essere sempre presenti in caso di bisogno.

Gruppo di MORSASCO-ORSARA BORMIDA

Il reduce Martino Farinetti protagonista a Celle Ligure



Nella mattinata di sabato 12 ottobre il reduce di Russia, alpino Martino Farinetti, di Orsara Bormida, classe 1921, accompagnato da due rappresentanti della Sezione ANA di Acqui Terme, ossia il Consigliere sezione Claudio Marengo e il referente Centro Studi Guido Galliano, si è recato a Celle Ligure dove è stato ricevuto dal Sindaco Caterina Mordegli, dall'Amministrazione Comunale, dalle Forze dell'Ordine, dal Consigliere sezione ANA Savona Stefano Defendi, dal Capo Gruppo Alpini di Celle Ligure Lorenzo Vallarino, dal precedente Capo Gruppo Alpini Leopoldo Fassone e da numerosi alpini locali. Il reduce Farinetti, della Divisione "Cuneense", Battaglione "Pieve di Teco", era l'attendente del Tenente Cappellano Don Giuseppe Vallarino, di Celle Ligure, Medaglia d'Argento al Valor Militare, deceduto in prigionia in Russia nel marzo 1943 ed a cui è intitolato il locale Gruppo Alpini. Farinetti aveva manifestato il desiderio di incontrare i nipoti di Don Vallarino e ciò si è realizzato grazie a Lorenzo Vallarino che si è adoperato per rintracciarli e con l'aiuto degli alpini del Gruppo e delle autorità locali ha organizzato in modo impeccabile l'accoglienza al reduce nella Sala Consiliare del Comune ove, dopo il saluto del Sindaco e la presentazione di Farinetti e delle sue vicende da parte dell'alpino Guido Galliano, si è proceduto all'emozionante momento dell'incontro dei nipoti di Don Vallarino con Martino Farinetti che successivamente ha ricevuto dagli

alpini cellesi, in omaggio, uno splendido quadro con la foto di Don Vallarino e la motivazione della sua onorificenza. In sala era presente anche Paolo Alassio, autore del libro "Dalle Alpi Marittime alla steppa russa - Storia del battaglione alpini "Pieve di Teco", il quale, intrattenendosi con il reduce, ha evidenziato che la figura di Farinetti è un piccolo grande tesoro per la Sezione ANA acquese e gli alpini orsaresi, di cui si può essere fieri ed orgogliosi. In conclusione il reduce si è intrattenuto cordialmente con le altre persone presenti dimostrando lucidità di pensiero e saggezza. Celle Ligure, oltre ad essere una bellissima località marina, ha dimostrato, da parte dei suoi abitanti, grande ospitalità e si ringrazia tutti coloro che hanno organizzato e partecipato a questa bellissimo evento, una citazione speciale per Cristina Viazzo che ha immortalato con splendide fotografie i momenti significativi.



Gruppo di PARETO

XVII Castagnata alpina



Domenica 13 ottobre 2019 nell'atmosfera suggestiva di una tipica giornata autunnale, si è svolta la diciassettesima edizione dell'ormai tradizionale castagnata alpina di Pareto. È dal 2003 che annualmente il gruppo la organizza e rappresenta sempre un piacevole appuntamento "per stare insieme" assaporando le caldarroste cotte nelle tradizionali padelle dai "vallatori", annaffiate da un bicchiere di buon vino.

La castagnata si svolge ormai da parecchi anni presso la località chiamata "il Mulino" nella zona dell'area di sosta. Una "location" gradita da tutti. Gli intervenuti hanno avuto la possibilità di gustare una ottima polenta con sugo di funghi e altre prelibatezze preparate con amore dalle donne degli alpini.

La gente si è intrattenuta sino a tardi, finché non si sono spenti gli ultimi falò per la cottura delle caldarroste.

Gruppo di PONZONE



Ponzone: Giornata di pulizia dei cimiteri del Comune

Come oramai succede da parecchi anni, con l'avvicinarsi del periodo della commemorazione dei defunti, il Gruppo Alpini di Ponzone, si attiva per dare un contributo di solidarietà alla cittadinanza ponzone e un aiuto all'amministrazione Comunale provvedendo alla pulizia dei sette cimiteri di cui è dotato il Comune. E' così che sabato 26 ottobre 2019 alle otto e trenta, in piazza Italia del Capoluogo si sono dati appuntamento una squadra di Alpini, alcuni componenti della Confraternita di N.S. del Santo Suffragio di Ponzone e alcuni componenti del Gruppo marinai di Ponzone per procedere alla pulizia dei cimiteri della zona bassa del Comune mentre un'altra squadra si trovava alla stessa ora

davanti al Cimitero di Piancastagna per la zona alta. Verso mezzogiorno, al termine del lavoro si sono ritrovati tutti in sede per consumare il meritato pranzo preparato dai cuochi per l'occasione. Assente il sindaco per improrogabili impegni istituzionali, il coordinamento di tutta la giornata è stato garantito dai consiglieri comunali Renzo Garbero, Rodolfo Valentini e Elio Benzi presenti e anch'essi operativi. In conclusione si è ancora una volta evidenziato che l'opera che svolgono gli alpini e gli altri cittadini che collaborano con loro è senza dubbio meritevole di apprezzamento e questo, l'amministrazione comunale di Ponzone, presieduta dal Sindaco Fabrizio Ivaldi desidera ricordarlo; nel contempo desidera altresì ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare e dare il proprio contributo a questa splendida iniziativa che mette in evidenza la grande sinergia che esiste tra il Gruppo Alpini, le altre realtà associative e l'amministrazione comunale di Ponzone.

Il 4 novembre - Celebrata a Ponzzone la ricorrenza con alpini e marinai



Nella mattinata di domenica 3 novembre Ponzzone ha celebrato la ricorrenza civile del 4 novembre, festività dedicata all'Unità Nazionale ed alle Forze Armate. Alla presenza del sindaco Fabrizio Ivaldi, del vice sindaco Paola Ricci e di alcuni consiglieri, tre corone d'alloro sono state deposte alla base dei monumenti celebrativi presenti nell'abitato ponzone, dedicati agli Alpini ai Marinai ed ai Caduti delle due Guerre mondiali. Presenti alla manifestazione una delegazione del Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" e una delegazione della Sezione Marinai "G Chiabrera". La mattinata si è

subito annunciata umida e con una nebbia molto fitta. Al momento della deposizione delle corone ai due monumenti si è avuta anche un'abbondante pioggia che ha veramente reso difficile la cerimonia. Il corteo si è poi recato in chiesa per la santa Messa officiata dal Parroco Don Franco Ottonello il quale, durante l'omelia, ha più volte ricordato l'impegno, il sacrificio e gli ideali di tutti quei giovani italiani che hanno perduto la vita nei teatri di guerra nazionali ed internazionali per far sì che noi potessimo avere un mondo migliore. Al termine della Santa Messa vi è stata la benedizione della corona d'alloro e la deposizione presso il monumento ai caduti di tutte le guerre. Il corteo ha poi proseguito per il Palazzo Comunale dove nella sala del Consiglio il primo cittadino, egli stesso alpino, in un intenso discorso davanti alle associazioni e alla popolazione di Ponzzone, ha rammentato l'impegno dell'amministrazione comunale nell'onorare questa importante ricorrenza, divenuta spesso scomoda e obsoleta ma che deve assolutamente essere sempre presente nei nostri pensieri. Ivaldi, ha infine ricordato quanto il sacrificio di giovani ponzonesi, richiamati alle armi, abbia inciso sull'economia e sulla forza morale di questo territorio, aggiungendosi ai già gravi sacrifici di quelli che sono rimasti a casa. A questa conclusione, priva di retorica e giri di parole, un lungo e sentito applauso ha chiuso la cerimonia.

S.Z.

Gruppo di RICALDONE



Festa del Gruppo Alpini di Ricaldone domenica 17 novembre. Come ogni anno, gli alpini ricaldonesi con il loro capogruppo Osvaldo Badano, si sono ritrovato in chiesa per ricordare le Penne Nere "andate avanti" e per vivere una giornata di festa tutti insieme. La Santa Messa è stata celebrata dal parroco, don Flaviano Timperi, che durante la sua omelia, don Flaviano ha ricordato il grande impegno degli alpini nel fare volontariato. La celebrazione è stata conclusa dalla recita della preghiera dell'Alpino. Erano presenti alla giornata il vessillo della Sezione

Alpini di Acqui Terme con l'alfiere Carlo Botto, accompagnato dai consiglieri Carlo Benzi e Raffaele Traversa, e il gagliardetto del Gruppo Alpini di Alice Bel Colle con il capogruppo Dilvo Chiappone. Al termine della messa, la giornata è proseguita con il tradizionale rancio alpino presso l'Agriturismo San Desiderio a Monastero Bormida.

Gruppo di RIVALTA BORMIDA

Gli alpini rivaltesi si prendono cura del Monumento ai Caduti



Tenendo fede ad un impegno preso con la popolazione rivaltese in occasione della "serata con rancio abbondante" organizzata nel mese di settembre, gli alpini di Rivalta Bormida hanno iniziato l'opera di manutenzione e recupero dei monumenti e dei punti panoramici del paese.

Le Penne Nere hanno sottoposto ad una operazione di pulitura e restyling il monumento ai Caduti di piazza Vittorio Veneto. Nell'occasione, gli alpini hanno auspicato che nel prossimo futuro la stele posta in memoria dei caduti rivaltesi possa essere anche illuminata nottetempo da un faretto, e hanno ribadito l'intenzione, nei prossimi mesi, di proseguire l'opera ripetendo l'operazione presso altri monumenti posti sul territorio comunale.

ATTENZIONE

Si ricorda a chi deve inviare articoli, sia riguardo all'attività dei Gruppi che alla Sezione stessa, che questi devono pervenire su file word, non si accettano testi scritti a mano o stampati, mentre le foto devono assolutamente essere in formato ad alta definizione (300 dpi) per evitare una pessima resa sul giornale; in caso contrario non avverrà la pubblicazione. Articoli e foto, inoltre, devono pervenire all'indirizzo e-mail acquiterme@ana.it tassativamente entro il **10 marzo** per il numero pubblicato ad aprile, entro il **10 luglio** per il numero pubblicato ad agosto ed entro il **10 novembre** per il numero pubblicato a dicembre; tutto quanto sarà inviato oltre tali date non verrà pubblicato sul corrispondente numero.

L'Associazione Alpini ringrazia vivamente le aziende presenti in questo numero che, da sempre, contribuiscono con grande generosità a sostenere le attività associative!

ACQUIFER S.r.l.

FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA

15011 Acqui Terme (AL)
Reg. Sott'argine
Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636
Part. Iva 00606000065

GAS E MATERIALI PER LA
SALDATURA E IL TAGLIO



CASAGRANDE S.n.c.
Via Sott'Argine nn.90-92
15011 - Acqui Terme (AL)
Tel: 0144 322223

**ARREDI
E
COMPLEMENTI
D'ARREDO**

**CARPENTERIA
METALLICA**

casagrandesnc@virgilio.it



tre secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE
PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE
800 - 279208

APPUNTAMENTI DI VINI

NOTIZIE dei GRUPPI



Acqui Terme



Festa delle Forze Armate



Acqui Terme



Sacrario di Redipuglia



Sori



Valenza



Todacco

ANAGRAFE ALPINA

Notizie liete:

GRUPPO DI ACQUI TERME



L'11 giugno la piccola **Linda** è arrivata a portare gioia al nonno, nostro socio alpino **Franco Solia**, alla sorellina Emma, ai genitori e ai nonni e parenti tutti. A tutti quanti gli auguri più fervidi di tutto il Gruppo. Alla piccola Linda un caro e tenero abbraccio alpino: che la tua vita possa essere un universo di felicità.

GRUPPO DI MORSASCO-ORSARA BORMIDA



È nato il piccolo alpino Giovanni ad allietare la famiglia di Danilo Pronzato, nostro più giovane capogruppo. Al papà e alla mamma Camilla e ai nonni tutti gli auguri e felicitazioni da parte degli alpini del gruppo e della Sezione.

Notizie tristi:

GRUPPO DI ACQUI TERME

La sezione porge al nostro Revisore dei conti, dott.ssa **Franca Roso** ed alla famiglia le più sentite condoglianze per la scomparsa del papà **Sistilio Antonio**. Condoglianze anche da parte degli alpini del gruppo di Acqui Terme.

È mancato **Francesco Pascarella**, papà dei nostri soci **Roberto**, vice capogruppo, e **Piero**. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla moglie, ai figli e a tutta la famiglia.

GRUPPO DI BISTAGNO



Per il Gruppo di Bistagno l'estate 2019 è stata molto triste e dolorosa, due alpini molto importanti per il gruppo hanno posato lo zaino a terra e sono andati avanti. L'Alpino **Giuseppe Nervi** (vice capogruppo in carica) era una persona a tutto tondo, sempre disponibile a collaborare per le necessità del gruppo e pronto a donare il proprio tempo libero alle persone e agli amici in difficoltà. La sua vicinanza e il suo modo di stare insieme agli amici ed ai conoscenti era uno spasso per tutti, per la sua simpatia e il suo essere coinvolgente.

L'Alpino **Giuseppe Pozzo** (consigliere in carica del gruppo) vero deus ex macchina dei fornelli, era una persona alquanto schiva e all'apparenza un pochino burbera, ma sempre pronto a spendere una parola buona per tutti. Attivo collaboratore della Pro Loco e nell'organizzazione del "Carnevalone Bistagnese" del quale era uno

dei famosi cuochi dei "fricciò" bistagnesi. Entrambi sono stati soci fondatori del gruppo di Bistagno nel 1972, attivi nell'organizzazione del raduno del 1990, nella realizzazione del monumento all'alpino nel 1997, nel raduno sezionale del 2014 e per ultimo la magnifica manifestazione dell'uno e due giugno scorsi in occasione del quarto campionato nazionale di mountain bike che si è svolto a Bistagno. I soci del gruppo di Bistagno unitamente alla sezione di Acqui Terme porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.

È mancata la Signora **Iolanda Perletto** mamma dell'alpino **Martino Giovanni**.

È mancata la Signora **Pierina Maria Zunino**, vedova del reduce di Russia **Marchese Fermo** e mamma dell'alpino **Marchese Giancarlo**. I soci del gruppo porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI RICALDONE

È scomparso il reduce Pietro Gillardo



Sabato 2 novembre, presso la Chiesa dei Santi Simone e Giuda Taddeo a Ricaldone, si è svolto il funerale del novantasettenne **Pietro Gillardo**, celebrato da Don Flaviano Timperi. Gillardo, nato a Pareto l'11 agosto 1922, alpino della Divisione "Cuneense", Battaglione "Ceva", poi trasferito alla Divisione "Pusteria" nel luglio 1942, fu catturato dai tedeschi a Trieste il 14 settembre 1943 e deportato in Germania ove visse le privazioni e gli stenti a cui erano sottoposti gli internati militari italiani. Rimpatriato il 10 settembre 1945, negli anni seguenti si trasferì a Ricaldone ove condusse una vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Ricordiamo Pietro Gillardo come persona buona, solare e alpino fino alla fine; al suo funerale, tra la folla, erano presenti il vessillo della Sezione ANA di Acqui Terme, 14 gagliardetti dei Gruppi della Sezione acquese e numerosi alpini che hanno reso omaggio alla figura del reduce.

g.g.

GRUPPO DI PONTI

È deceduta la signora **Giulia Malfatto** moglie del vicecapogruppo **Giorgio Pastorino**. Ai famigliari in lutto porgiamo sentite condoglianze a nome del direttivo e di tutti i soci.

Il vessillo sezionale è stato:

AGOSTO

- 11 (dom.) - Festa degli Alpini per la XXXVIII T.A. a Paspardo (Sez. Val Camonica)

SETTEMBRE

- 8 (dom.) - 68ª Festa Granda a Cortemaggiore (Sez. Piacenza)
- 8 (dom.) - 7º Raduno Alpini della Piana Cuneese a Fossano (Sez. Cuneo)
- 15 (dom.) - 52º Raduno Sezionale Alessandria - 50º Gruppo di Valenza a Valenza (Sez. Alessandria)
- 22 (dom.) - 90º Fondazione del Gruppo Alpini Druento (Sez. Torino)
- 29 (dom.) - Festa Sezionale 95º di fondazione a Omegna (Sez. Cusio-Omegna)
- 29 (dom.) - Raduno Sezionale a Sori (Sez. Genova)
- 28-29 (sab./dom.) - Raduno 4º RGPT a Cosenza (Sez. Napoli)

OTTOBRE

- 5-6 (sab./dom.) - Raduno 1º RGPT a Savona

(Sez. Savona)

- 12-13 (sab./dom.) - Campionato di corsa in montagna a Verbania (sez. Intra)
- 13 (dom.) - Inaugurazione Museo Nazionale Storico degli Alpini sul Doss Trento (Sez. di Trento)
- 20 (dom.) - 95º Anniversario di costituzione Sezione di Vercelli (Sez. Vercelli)
- 20 (dom.) Raduno 2º RGPT a Piacenza (Sez. Piacenza)
- 20 (dom.) - Cittadinanza Onoraria alla Sezione Alpini di Mondovì (Sez. Mondovì)
- 26-27 (sab./dom.) CISA a Feltre (Sez. Feltre)

NOVEMBRE

- 4 - (lun.) - Commemorazione 4 novembre ad Acqui Terme
- 17 - (dom.) - XVII edizione Alpini Sempre (sez. Acqui Terme)

DICEMBRE

- 1 (dom.) - 91º di Fondazione del Gruppo di Acqui Terme.

Manifestazioni del 2020:

GENNAIO

19 (dom.) - 77° Anniversario Novo Postojalowka a Ceva (Sez. Ceva)

25 (sab.) - 77° Anniversario Nikolajewka a Brescia (Sez. Brescia)

FEBBRAIO

13/16 (gio./dom.) - Alpiniadi invernali a La Thuile, Cogne, Pila e Aosta (Sez. Aosta)

MARZO

7-8 (sab./dom.) - Commemorazione battaglia Selenyj Jar a Isola del Gran Sasso (Sez. Abruzzi)

9-13 (lun./ven.) - Ca.STA 2020 a Sestriere

15 (dom.) - Assemblea Sezionale Acqui Terme

APRILE

18-19 (sab./dom.) - Campionato Naz. Mountain Bike a Maggiora (NO) (Sez. Omegna)

26 (dom.) - 10ª Edizione della Camminata sul Sentiero degli Alpini Montechiaro d'Acqui (Sez. Acqui Terme)

MAGGIO

3 (dom.) 1º Pellegrinaggio al Sacratio Madonna degli Alpini a Cervasca (SOLENNI) (Sez. Cuneo)

8-9-10 (ven./dom.) - 93ª Adunata Nazionale a Rimini

24 (dom.) - 15º Raduno Sezionale a Maranzana (Sez. Acqui Terme)

31 (dom.) - Assemblea dei Delegati a Milano

GIUGNO

6-7 (sab./dom.) - centenario Sez. Torino a Torino (Sez. Torino)

28 (dom.) - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (SOLENNI) (Sez. Trento)

LUGLIO

5 (dom.) - 71º raduno Sacratio della Cuneense al Col di Nava (Sez. Imperia)

11 (sab.) - Pellegrinaggio Ortigara (SOLENNI) (Sez. Asiago, Marostica e Verona)

10-12 (ven./dom.) - raduno 3ºRGPT ad Asiago (Sez. Asiago)

24-26 (ven./dom.) - 57º Pellegrinaggio in Adamello (SOLENNI) (Sez. Trento e Vallecambonica)

AGOSTO

29-30 (sab./dom.) - Premio Fedeltà alla montagna a Macugnaga (VB) (Sez. Domodossola)

SETTEMBRE

5-6 (sab./dom.) - pellegrinaggio Monte Pasubio (SOLENNI) (Sez. Vicenza)

18-19-20 (ven. sab. dom.) - Raduno 1º RGPT a Verbania e centenario Sez. Intra (Sez. Intra)

25-26-27 (ven. sab. dom.) - Raduno 4º RGPT ad Assisi (PG) (Sez. Firenze)

OTTOBRE

3-4 (sab./dom.) - Raduno Fanfare Congedati ad Acqui Terme (Sez. Acqui)

10 (sab.) - riunione annuale referenti Centro Studi a Padova (Sez. Padova)

17 - 18 (sab./dom.) - raduno 2ºRGPT a Lecco (Sez. Lecco)

24 - 25 (sab./dom.) - CISA a Limone del Garda (Sez. Salò)

NOVEMBRE

8 (dom.) - Riunione dei Presidenti di Sezione a Milano

15 (dom.) - XVIII Premio Letterario "Alpini Sempre" a Ponzzone (Sez. Acqui)

28-29 (sab./dom.) centenario Sezione Genova a Chiavari (Sez. Genova)

DICEMBRE

6 (dom.) - 92º di fondazione del Gruppo di Acqui Terme (Sez. Acqui Terme)

13 (dom.) - S. Messa di Natale nel Duomo di Milano (Sez. Milano)

DOMENICA 15 MARZO 2020 - ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolerio (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Insedimento presidente e segretario dell'assemblea.**
2. **Relazione morale e finanziaria.**
3. **Relazione commissioni (Centro Studi, Giornale, Protezione Civile, Sportiva).**
4. **Discussione ed approvazione relazioni.**
5. **Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano.**
6. **Tesseramento 2020.**
7. **Adunata Nazionale a Rimini.**
8. **Varie ed eventuali.**

L'art. 9 del Regolamento sezionale recita:

Tutti i soci in regola con il tesseramento hanno diritto di intervenire personalmente all'assemblea.

Possono farsi rappresentare mediante mandato scritto, (delega) da un altro Socio della Sezione, ma ciascun Socio non potrà rappresentare più di altri 5 (cinque) Soci.

L'assemblea ordinaria annuale riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati. A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi. In particolare si sollecita la partecipazione di tutti i Capigruppo o, altrimenti del Vice Capigruppo. La presente pubblicazione, sul nostro notiziario, serve quale regolare avviso di convocazione ai soci. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

Il Presidente Angelo Torrielli

DELEGA in riquadro da RITAGLIARE o FOTOCOPIARE:



DELEGA

Il sottoscritto

Delega il socio

entrambi iscritti al gruppo A.N.A di

della Sezione di Acqui Terme, a rappresentarlo nell'Assemblea Ordinaria della Sezione il
15 marzo 2020, conferendogli i più ampi poteri decisionali.

Data. Firma



Sfilata per le vie di Savona durante il Raduno Alpini (Nord-Ovest) svoltosi il 6 ottobre 2019